

PREMIO AMIDEI A GORIZIA

Cipri: «Con il grottesco esorcizziamo la tristezza»

Il regista ieri ospite del festival. Oggi si parlerà della serie cult "Gomorra" con Aldo Grasso

di Emanuela Masseria

► GORIZIA

Il cinema non si fa certo ingannare dal sole di luglio e continua a preferire il buio delle sue sale e chi ha il coraggio di varcarle. È questo il caso del **Premio Amidei** che ieri, a Gorizia, proponeva, per di più, dense riflessioni sul lato noir della cinematografia italiana. In questo contesto si è tenuta la tavola rotonda che ha visto come attesi ospiti, in Mediateca, Daniele Cipri, regista e direttore della fotografia e Pippo Mezzapesa, giovane ma attivissimo regista, sceneggiatore e produttore (Fanfara Film). I due hanno dialogato nell'incontro "Equilibrismi della scrittura: vedere nero eppure ridere", un

confronto sullo sviluppo dello humour nero in Italia.

«Ci dicono che il nero, il grottesco è una prerogativa della cultura nord europea». «Non è così - ha raccontato Cipri, il quale trova, piuttosto, che - «il nostro cinema e la nostra cultura si fondano sul grottesco. È il nostro modo di vedere il mondo e di esorcizzare la tristezza della vita. Fellini, Monicelli, Scola, Ferreri e tanti dei più

grandi autori del nostro cinema erano totalmente neri nel loro modo di osservare il mondo e di fare cinema». Ma nonostante questa testimonianza, sembra sia difficile far intendere, anche agli addetti ai lavori, le possibili sfumature di un genere che si presta invece a suggestioni inusuali, introspettive,

non banali. Mezzapesa, ad esempio, si trova spesso a dover aggirare determinate situazioni. «Quando parlo coi produttori - ha specificato - mi guardo bene dal dire la parola grottesco. È un genere pericoloso, e consente incursioni interessanti su temi seri, come per esempio il senso della vita è quello della morte". Su questo focus comunque non si sono spese solo parole. All'incontro sono seguiti due film di Cipri e Mezzapesa: *Pinuccio Lovero - Yes I Can* e *È stato il figlio*, proiettate alla presenza degli autori.

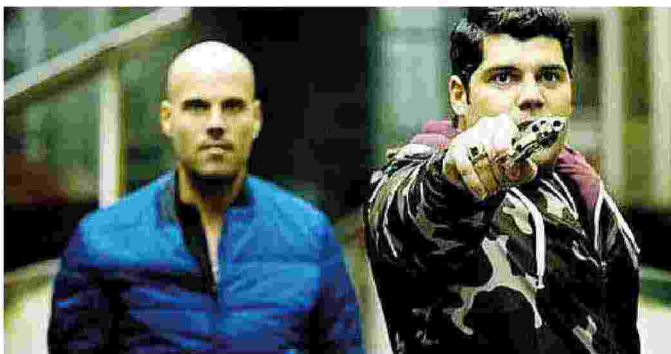
Per quanto riguarda invece la giornata di oggi, tra i tanti eventi si intensificano alcune proposte e sezioni tematiche come la Scrittura Seriale, il nuovo spazio dedicato alla scrittura

long running, che vedrà il più importante critico e docen-

te di studi sulla televisione in Italia, Aldo Grasso, dialogare assieme allo sceneggiatore di *Gomorra - La serie*, Leonardo Fasoli. I due si concentreranno sul ruolo crescente assunto negli ultimi anni delle nuove forme di racconto audiovisivo destinate alla tv e ai nuovi media. Lo faranno in una tavola rotonda dal titolo "La forza della

scrittura: quando l'Epica è a episodi", appuntamento per le 18 nella sala 2 che conclude le proiezioni quotidiane dedicate alla serialità in programma già dal mattino (dalle 10.30) con l'Episodio 10 di *Gomorra - La serie* e, al pomeriggio (dalle 16.30) sempre nella sala 2 con gli episodi 11 e 12.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un fotogramma di "Gomorra" la serie cult di Sky

